



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/03/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21/22** del **16/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/10/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 29** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La provenienza socio-economica degli alunni e' eterogenea e cio' permette un'integrazione sociale quanto piu' possibile ampia. La percentuale degli allievi di cittadinanza non italiana e' bassa rispetto ai dati analoghi che emergono dal contesto scolastico metropolitano e sono equamente distribuiti fra la scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, il dato rimane marginale. Buona parte degli alunni frequenta l'Istituto sin dalla Scuola dell'infanzia, procedendo nel percorso scolastico sino alla Scuola Secondaria di Primo grado. Cio' pare dimostrare una sostanziale soddisfazione da parte dell'utenza e consente di potenziare la continuita' didattica e il sapere verticale.

Vincoli

Una maggiore presenza di alunni di cittadinanza non italiana potrebbe costituire un'occasione di arricchimento multiculturale e un'opportunita' per gli studenti: infatti, laddove presente, il dato costituisce, pur implicando un lavoro didattico maggiormente articolato, una preziosa sollecitazione per stimolare nel gruppo-classe l'inclusione e una prospettiva aperta all'altro da se'.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si connota per la tendenza, nel lungo periodo, a una crescita, lenta ma costante, del numero di componenti. Il Comune organizza varie attivita' rivolte ai giovani per favorire l'utilizzazione creativa del tempo libero e la dimensione sociale e comunitaria: tra questi rientrano il Progetto Giovani policentrico, il Servizio Civile Nazionale e Regionale nonche' azioni di mediazione culturale volte al superamento di eventuali barriere linguistiche che possano disturbare un agevole inserimento dei giovani nelle realta' scolastiche del territorio. Sul territorio sestese sono presenti varie istituzioni scolastiche statali ma, nel settore dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado paritaria, l'Istituto Alfani e' un unicum nel Comune. La scuola cerca e potenzia un rapporto di scambio fruttifero e positivo con le realta' circostanti: in tal senso, collabora con varie associazioni



del territorio tra cui cooperative operanti (me&te), ha stipulato convenzioni con ASL per l'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per tirocinanti, una con le scuole secondarie di secondo grado delle scuole del territorio per l'alternanza scuola-lavoro e una col Comune per l'utilizzo della palestra esterna della scuola. Nel Comune operano varie associazioni culturali: una biblioteca pubblica, un cinema multisala e un teatro. La sinergia dell'Istituto con tali soggetti è costante nel corso dell'anno scolastico.

Vincoli

Il potenziamento della interazione con i soggetti culturali operanti nel territorio pare auspicabile: a tal fine, sarebbe necessario che la comunicazione tra i soggetti interessati fosse più puntuale ed esaustiva. Soltanto la Biblioteca di Sesto Fiorentino, infatti, organizza, ad inizio anno scolastico, un incontro con i docenti per informarli delle attività previste. Quando le iniziative, organizzate da altri Enti, vengono comunicate nel corso dell'anno scolastico, non sempre è possibile farle coincidere con l'attività didattica in aula.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

A livello di strutture, l'Istituto Alfani dispone di due palestre, di cui una interna e una esterna, di un cortile coperto e di un ampio giardino, di un campo da gioco, di un laboratorio di arte e immagine e di un laboratorio di informatica dotato di postazioni computer per gli studenti. Le classi della Scuola secondaria di primo grado dispongono tutte di una lavagna interattiva multimediale (LIM); la Scuola primaria dispone di LIM in tutte le classi. All'interno dell'Istituto sono inoltre presenti due aule insegnanti atte al ricevimento dei genitori, all'attività di preparazione e programmazione didattica, alle riunioni dei docenti. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni hanno diritto ad un armadietto, dotato di chiave personale, in cui ricoverare il loro materiale didattico. Le risorse economiche dell'Istituto Alfani sono riconducibili per una parte rilevante, quantificabile circa nell'85% del totale, al contributo delle famiglie che si quantifica nel pagamento delle rette scolastiche. Il restante 15% è affidato ai contributi statali, variabili in base allo stanziamento governativo che segue la normativa vigente. La scuola primaria paritaria dell'Istituto Alfani fruisce della Convenzione con Ufficio Scolastico Regionale per la scuola primaria parificata.

Vincoli



L'uso della lavagna interattiva multimediale (LIM), presente in tutte le aule della Scuola Secondaria di primo grado, ha dimostrato l'efficacia ed efficienza di questo strumento nel veicolare i contenuti didattici, appassionando gli studenti e consentendo di coinvolgerli in prima persona nel processo di apprendimento. A tale proposito, l'Istituto Alfani ha provveduto all'acquisto di LIM da collocare nella Scuola Primaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-economica degli alunni è eterogenea e ciò permette un'integrazione sociale quanto più possibile ampia. La percentuale degli allievi di cittadinanza non italiana è media rispetto ai dati analoghi che emergono dal contesto scolastico metropolitano e sono equamente distribuiti fra la scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, il dato rimane marginale. Buona parte degli alunni frequenta l'Istituto sin dalla Scuola dell'infanzia, procedendo nel percorso scolastico sino alla Scuola Secondaria di Primo grado. Ciò pare dimostrare una sostanziale soddisfazione da parte dell'utenza e consente di potenziare la continuità didattica e il sapere verticale.

Vincoli:

Una maggiore presenza di alunni di cittadinanza non italiana potrebbe costituire un'occasione di arricchimento multiculturale e un'opportunità per gli studenti: infatti, laddove presente, il dato costituisce, pur implicando un lavoro didattico maggiormente articolato, una preziosa sollecitazione per stimolare nel gruppo-classe l'inclusione e una prospettiva aperta all'altro da sé.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si connota per la tendenza, nel lungo periodo, a una crescita, lenta ma costante, del numero di componenti. Il Comune organizza varie attività rivolte ai giovani per favorire l'utilizzazione creativa del tempo libero e la dimensione sociale e comunitaria. Sul territorio sestese sono presenti varie istituzioni scolastiche statali ma, nel settore dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado paritaria, l'Istituto Alfani è un unicum nel Comune. La scuola cerca e potenzia un rapporto di scambio fruttifero e positivo con le realtà circostanti: in tal senso, collabora con varie associazioni del territorio tra cui cooperative operanti, ha stipulato convenzioni con ASL per l'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per tirocinanti, una col Comune per l'utilizzo della palestra esterna della scuola. Nel Comune operano varie associazioni culturali: una biblioteca pubblica, un cinema multisala, la Pro Loco e un



teatro. La sinergia dell'Istituto con tali soggetti è costante nel corso dell'anno scolastico.

Vincoli:

Il potenziamento della interazione con i soggetti culturali operanti nel territorio pare auspicabile: a tal fine, sarebbe necessario che la comunicazione tra i soggetti interessati fosse più puntuale ed esaustiva. Soltanto la Biblioteca di Sesto Fiorentino, infatti, organizza incontri con i docenti per informarli delle attività previste. Quando le iniziative, organizzate da altri Enti, vengono comunicate nel corso dell'anno scolastico, non sempre è possibile farle coincidere con l'attività didattica in aula.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

A livello di strutture, l'Istituto Alfani dispone di due palestre, di cui una interna e una esterna, di un cortile coperto e di un ampio giardino, di un campo da gioco e di un laboratorio di informatica dotato di postazioni computer per gli studenti e un'aula adibita a laboratorio linguistico. Le classi della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola primaria dispongono tutte di una lavagna interattiva multimediale (LIM). All'interno dell'Istituto sono inoltre presenti due aule insegnanti atte al ricevimento dei genitori, all'attività di preparazione e programmazione didattica, alle riunioni dei docenti. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni hanno diritto ad un armadietto, dotato di chiave personale, in cui porre il loro materiale didattico. Le risorse economiche dell'Istituto Alfani sono riconducibili per una parte rilevante, quantificabile circa nell'85% del totale, al contributo delle famiglie che si quantifica nel pagamento delle rette scolastiche. Il restante 15% è affidato ai contributi statali, variabili in base allo stanziamento governativo che segue la normativa vigente. La scuola primaria paritaria dell'Istituto Alfani fruisce della Convenzione con Ufficio Scolastico Regionale per la scuola primaria parificata.

Vincoli:

L'uso della lavagna interattiva multimediale (LIM), presente in tutte le aule della Scuola Secondaria di primo grado e Primaria ha dimostrato l'efficacia ed efficienza di questo strumento nel veicolare i contenuti didattici, appassionando gli studenti e consentendo di coinvolgerli in prima persona nel processo di apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

La Scuola può contare su un gruppo di docenti, circa il 50%, stabile. L'Istituto, però, garantisce la continuità scolastica sostituendo il personale mancante in tempi brevi.

Vincoli:



Parrebbe auspicabile un potenziamento dell'offerta e dell'adesione dei docenti ad attività formative per la didattica, a corsi di aggiornamento e convegni che forniscano linee-guida per mantenere permanente il processo educativo del corpo docente, con particolare riferimento alla questione degli special needs. In questa direzione, l'Istituto Alfani ha incoraggiato e finanziato la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini a corsi di formazione e aggiornamento



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FI1M001006
Indirizzo	VIA G.GALILEI SESTO FIORENTINO SESTO FIORENTINO 50019 SESTO FIORENTINO
Telefono	0554489154
Email	INFO@ISTITUTOALFANI.IT
Pec	ALFANI@PEC.ISTITUTOALFANI.IT
Numero Classi	4
Totale Alunni	83

Plessi

"PADRE GUIDO ALFANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FI1E034008
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI, 43 SESTO FIORENTINO SESTO FIORENTINO 50019 SESTO FIORENTINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	166



Approfondimento

La Scuola Secondaria 1° Alfani C.M. FI1M001006 nell' anno scolastico 2022/2023 è caratterizzata da n.1 classi prima 1°A di 25 alunni e 2° B di 17 alunni, n.1 classe seconda, 2°A di 21 alunni e n° 1 classi terze, 3° A di 20 alunni .

Il totale è di 83 alunni.

La Scuola Primaria C.M. FI1E034008 nell' anno scolastico 2022/2023 è caratterizzata da n°1 classi prima, 1 °A di 25 alunni , n° 2 classi seconde, 2°A di 16 alunni e 2°B di 18 alunni, n.°2 classi terze, 3°A di 24 alunni 3° B di 24 alunni, n°1 classi quarta, 4°A di 24 alunni, 5°B di 18 alunni e n.°1 classe quinta, 5 A di 18 alunni

Il totale è di 167 alunni

REGOLAMENTO INTERNO PER TUTTO L'ORGANICO DELL'ISTITUTO

Regolamento interno

ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI DEI PADRI SCOLOPI

NIDO – SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera del 03/10/2019

Sommario



1. Norme generali
2. Organi dell'Istituto
 - 2.1. Consiglio d'Istituto: struttura e funzioni
 - 2.2. Giunta Esecutiva: struttura e funzioni
 - 2.3. Collegio dei Docenti: struttura e funzioni
 - 2.4. Consigli d'Interclasse e intersezione: struttura e funzioni
 - 2.5. Commissione Elettorale d'Istituto
 - 2.6. Assemblea dei genitori di classe
3. Norme sul funzionamento dell'Istituto
 - 3.1. Espletamento dei servizi scolastici
 - 3.2. Formazione delle classi
 - 3.3. Orario e calendario scolastico
 - 3.4. Uso degli spazi e delle attrezzature
 - 3.5. Laboratori e aule speciali
 - 3.6. Divieti generali
4. Docenti
 - 4.1. Rinvio al Contratto di Lavoro
 - 4.2. Doveri dei Docenti
 - 4.3. Vigilanza sugli alunni
5. Personale A.T.A.
 - 5.1. Personale amministrativo
 - 5.2. Collaboratori scolastici



6. Aspetti sindacali

6.1. Assemblee sindacali interne

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto con la quale, nella seduta del 3 novembre 2008, è stato approvato il Regolamento interno per le Scuole Primarie,

DECRETA

È adottato il regolamento, di cui agli articoli successivi.

1. Norme generali

La Scuola è una comunità educativa e formativa che utilizza lo studio, l'acquisizione degli strumenti di costruzione dei saperi e lo sviluppo della coscienza civile e critica con lo scopo di garantire agli alunni lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di strumenti critici necessari al loro inserimento nella società.

Il presente Regolamento è rivolto a tutto il personale docente e A.T.A., agli alunni e, di riflesso, ai genitori, primi educatori degli stessi. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della Scuola, ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di disposizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

Gli alunni partecipano attivamente alla vita della Scuola, quali co-protagonisti della comunità educativa, guidati dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dai collaboratori scolastici nello spirito del "patto formativo".

A favore degli alunni sono attuate le iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.

I rapporti tra Docenti e Discenti, tenuto conto del ruolo peculiare degli insegnanti, si attuano nel rispetto degli alunni e sono improntati al colloquio e alla collaborazione.

La costruzione dei necessari strumenti di acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti sono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.



Ogni componente della comunità scolastica s'impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Ciascuna classe è una comunità di lavoro e di ricerca individuale e collettiva degli alunni guidati dagli insegnanti.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni disabili di cui si favorisce un'efficace integrazione scolastica.

Ognuno ha il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero, purché nel pieno rispetto della libertà altrui, delle strutture e attrezzature logistiche e comunque nei limiti previsti dalle leggi vigenti, dalle quali discende il rifiuto categorico d'ogni forma di violenza.

L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti la conoscenza civica, prepararli ad assolvere i doveri sociali e porli su un piano d'effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale.

2. Organi dell'Istituto

Nell'Istituto sono costituiti gli organi collegiali previsti dall'art. 15 del D.L.vo 16 aprile

1994 n. 297, nonché dall'art. 24 dell'O.M. 15 luglio 1991 n. 215:

- a) Consiglio d'Istituto;
- b) Giunta Esecutiva;
- c) Collegio dei Docenti;
- d) Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe;
- g) Assemblea dei genitori di sezione/classe;

2.1. Consiglio d'Istituto: struttura e funzioni

Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale amministrativo con funzioni di governo dell'Istituto.

Secondo le norme vigenti, il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Alfani è costituito da 16 componenti, di cui 7 rappresentanti del personale docente, 6 dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico,



membro di diritto, la segretaria, e la comunità delle Suore.

È presieduto dal Presidente, eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Ha potere deliberante e di indirizzo su tutti gli aspetti organizzativi e finanziari della vita e delle attività dell'Istituto.

In quanto organo collegiale di governo, il Consiglio d'Istituto esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, provvedendo a definire gli obiettivi e i programmi da attuare, nel rispetto delle scelte didattiche stabilite dal Collegio dei Docenti, e a verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione alle linee di indirizzo stabilite.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei Consigli

di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante, su proposta della

Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi di integrazione;
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Alle sue sedute possono assistere gli elettori delle componenti del Consiglio di Istituto.

2.2. Giunta Esecutiva: struttura e funzioni

La Giunta Esecutiva è un organo collegiale eletto dal Consiglio d'Istituto nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente.



È composta da due genitori, da un docente e da un A.T.A., membri del Consiglio d'Istituto. Ne fanno parte, come membri di diritto, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che funge da segretario.

La Giunta Esecutiva è, quindi, un organo "proponente".

Le sue sedute non sono pubbliche.

2.3. Collegio dei Docenti: struttura e funzioni

È costituito da tutti i docenti in servizio nelle varie scuole dell'istituto, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee portanti della programmazione e le modalità di valutazione della stessa e rappresenta altresì l'organo preposto alla definizione dei criteri generali su cui uniformare la valutazione analitica e globale degli alunni in coerenza con quanto programmato.

Il Collegio ha i seguenti compiti:

- programmazione annuale dell'attività didattica,
- coordinamento dei programmi,
- progettazione e attuazione di attività integrative,
- verifica.

La convocazione è disposta dal Dirigente Scolastico, secondo

calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta ne ravvisi la necessità ovvero su formale richiesta al Dirigente.

La convocazione è diramata con congruo preavviso, non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data della riunione, salvo casi di eccezionale urgenza.

Le riunioni del Collegio dei Docenti sono presiedute dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza o impedimento, dal docente collaboratore delegato e hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente Scolastico a un docente collaboratore.

Di ogni seduta del Collegio viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, in



un apposito registro a pagine numerate depositato in Presidenza.

2.4. Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione: struttura e funzioni

I Consigli di classe, sono costituiti da tutti i docenti della classe, mentre i Consigli di Interclasse e Intersezione sono costituiti da tutti i docenti in servizio nel plesso e dai rappresentanti dei genitori annualmente eletti.

Essi sono presieduti dal Dirigente o da un docente delegato e si riuniscono di norma ogni due mesi.

Sono convocati dal Dirigente Scolastico secondo un calendario fissato all'inizio dell'anno. Possono essere convocate sedute straordinarie qualora se ne presenti la necessità, anche su richiesta di almeno la metà dei componenti il Consiglio stesso. Le convocazioni sono inviate ai rappresentanti dei genitori almeno 5 giorni prima dell'incontro.

I docenti coordinatori di plesso possono avanzare proposte circa argomenti da inserire nell'ordine del giorno differenziati per classe.

In ogni Consiglio è nominato un segretario verbalizzante.

3.2. Formazione delle classi

Le classi, salvo richieste supportate da elementi di carattere psicologico, regolarmente certificati da medici specialisti prodotti al Dirigente Scolastico, di norma rimangono immutate sino all'integrale compimento del corso di studi. Per la loro formazione sono adottati i seguenti criteri:

- formare classi equilibrate sia nel numero sia nel rapporto maschi-femmine;

- tenere conto di segnalazioni dei docenti della Scuola di provenienza di incompatibilità tra alunni;

- evitare, se possibile, che gli insegnanti abbiano come alunni dei propri parenti;

- inserire gli alunni stranieri tenendo conto del numero di alunni per classe in modo da non creare gruppi troppo numerosi;

3.3. Orario e calendario scolastico



Il calendario scolastico è di competenza della Giunta Regionale in conformità con le disposizioni ministeriali. È competenza del Consiglio d'Istituto apportare eventuali modifiche allo stesso nei limiti consentiti.

3.4. Uso degli spazi e delle attrezzature

Le attrezzature didattiche e culturali in dotazione alle scuole sono affidate alla responsabilità dei rispettivi docenti. Possono essere usate sia nelle singole classi, sia collettivamente, sia per gruppi di classi. Possono inoltre essere utilizzate, al di fuori dall'orario scolastico, da enti o associazioni culturali che ne facciano richiesta per attività

non in contrasto con la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale o civile. Il firmatario della convenzione d'uso dei locali sarà responsabile di eventuali danni alle strutture e alle attrezzature.

L'utilizzo didattico delle aule di informatica è aperto a tutti i docenti che lo ritengano opportuno, secondo un calendario concordato con il docente responsabile. Le chiavi sono custodite dal docente responsabile.

I docenti hanno a disposizione, per la preparazione delle attività didattiche, determinate postazioni multimediali.

3.5. Laboratori e aule speciali

Le risorse della Scuola (mezzi audiovisivi, strumenti informatici, testi, materiali, ecc.) sono a disposizione per il supporto e l'integrazione dell'attività didattica ed educativa.

Nelle aule speciali, nelle palestre e nei laboratori è vietato consumare cibi e bevande.

Nei laboratori, nelle palestre e nelle aule speciali tutti devono osservare le norme di comportamento illustrate all'inizio e durante l'anno scolastico dai docenti preposti.

I laboratori e le aule speciali e le palestre devono essere lasciati in perfetto ordine.

L'insegnante avrà cura, all'inizio e alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni non presenti in precedenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai responsabili dei laboratori.

3.6. Divieti generali



L'uso dell'ascensore è limitato alle sole persone autorizzate dal D.S.

In servizio è vietato a chiunque di usare telefoni cellulari, salvo autorizzazione (preventiva) del Dirigente che la rilascia solo per gravi motivi.

La violazione del divieto di fumo sarà punita ai sensi della Legge n. 584/75 D.P.C.M. 14.12.1995 – Legge n. 448/2001, con una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 250,00; spetta ai responsabili incaricati vigilare sull'osservanza del divieto e accertare le relative infrazioni.

4. Docenti

4.1. Rinvio al Contratto di Lavoro

Il presente Regolamento riceve e fa proprie le norme espressamente previste nel Contratto Collettivo Nazionale di categoria.

4.2. Doveri dei Docenti

I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi a scuola dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di ritardo di un alunno, il docente lo ammette in classe e segna l'orario di entrata e la giustificazione.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni soli.

Durante l'intervallo delle classi i docenti dell'ora precedente fanno assistenza ai piani.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.

In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico.

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati siano lasciati in ordine e i materiali siano riposti negli appositi spazi.

È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.



I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto Scuola-Famiglia trasparente e fattivo.

I docenti non possono utilizzare cellulari durante l'orario di lavoro.

I docenti nel corso delle assemblee di classe rendono edotte le famiglie circa le attività didattiche diverse dalle curricolari.

Il registro elettronico devono essere scrupolosamente compilato e aggiornato giornalmente in ogni parte.

4.3. Vigilanza sugli alunni

La vigilanza degli alunni è un obbligo che incombe in via primaria sul personale docente, ma coinvolge tutto il personale della Scuola.

Il personale della Scuola è tenuto alla vigilanza degli alunni per l'intero arco temporale in cui gli alunni partecipano alla vita della Scuola, anche in attività extracurricolari.

La vigilanza degli alunni inizia all'ingresso nella scuola e prosegue durante tutta la permanenza nell'edificio, nonché durante l'uscita dal medesimo.

È obbligo degli insegnanti, oltre che curare la didattica e gli interventi educativi, vigilare costantemente e scrupolosamente sugli allievi per tutto il periodo in cui sono loro affidati.

L'insegnante provvede a mantenere l'ordine nella propria classe, educa gli alunni al rispetto delle regole, soprattutto mediante l'esempio, e risolve direttamente i piccoli problemi disciplinari.

Egli è responsabile dell'incolumità della scolaresca durante il servizio entro i limiti della normale prudenza. Nel caso sia costretto da necessità ad assentarsi temporaneamente dalla classe, provvede a farsi sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico.

L'alunno che a parere dell'insegnante debba essere allontanato dall'aula per gravi motivi disciplinari non dovrà in nessun caso essere lasciato senza sorveglianza nel corridoio.

È da evitare che gli alunni, durante le attività scolastiche, siano inviati, senza il necessario accompagnamento di un collaboratore, in giro per la scuola.



Al termine dell'orario scolastico, gli alunni saranno accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino all'uscita della scuola. Termine delle lezioni è considerato il suono della campana.

I genitori dovranno attendere l'uscita dei propri figli all'esterno dell'edificio.

I genitori, o chi da essi delegati, dovranno essere puntuali nel ritiro dei propri figli.

Nell'ipotesi di eccezionale ritardo per il ritiro, di cui la famiglia deve dare tempestiva comunicazione e giustificazione.

Per tutte le attività che comportano trasferimento degli alunni fuori dell'edificio scolastico, il rapporto alunni / accompagnatori è di 1 : 15; per gli alunni disabili è necessaria la partecipazione di norma di 1 insegnante con funzione di sostegno.

5. Personale A.T.A.

5.1. Personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Durante l'orario di lavoro, salvo casi di assoluta urgenza preventivamente autorizzati, non è consentito utilizzare telefoni cellulari.

Il personale addetto cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Cura altresì la qualità del rapporto col pubblico e col personale, di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della Scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio stabilito.

5.2. Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.



I collaboratori scolastici:

- sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- assicurano l'assistenza alla persona, soprattutto dei più piccoli e dei disabili
- impediscono, con le buone maniere, che alcuni alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio, riconducendoli con garbo e intelligenza nelle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della Scuola è quella di educare, specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate.
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal D.S.;
- invitano tutte le persone estranee non espressamente autorizzate a uscire dalla Scuola;
- prendono visione del calendario delle varie riunioni dei docenti, del collegio o del consiglio di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;

Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.

Al termine del servizio, tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi

spazio addetti, dopo aver effettuato le pulizie, dovranno controllare che:

- tutte le luci siano spente;
- tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- siano chiuse le porte, le finestre e le tapparelle delle aule e della scuola;
- ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;



- siano chiuse tutte le porte degli uffici;
- siano chiuse le porte e i cancelli della scuola.

6. Aspetti sindacali

I docenti e il personale A.T.A. hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali scolastici in orario non coincidente con quello delle lezioni per dibattere di problemi della categoria.

Il Gestore

Prof. P. Sergio Sereni



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Aula Artistica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATA	8



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Alla luce del curriculum verticale e dei risultati scolastici, procedere alla redazione e applicazione di griglie valutative condivise.

Traguardo

Utilizzo condiviso di griglie di valutazione precedentemente concordate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare un ambiente di apprendimento positivo e resiliente

Traguardo

Formulare, all'interno del voto di comportamento, un indicatore specifico che valuti la capacità di inclusione degli alunni

Priorità

Attribuire alla competenze sociali e civiche una dimensione trasversale fra le varie discipline e verticale fra i vari ordini di scuola, facendo riferimento alle Competenze Chiave e Cittadinanza Europee

Traguardo

Vivere adeguatamente le relazioni con coetanei e adulti. Interiorizzare le regole di convivenza nel gruppo. Rispettare e curare materiali e ambiente



Priorità

Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative

Traguardo

Realizzare un'integrazione culturalmente e didatticamente funzionale tra contenuti di conoscenza e metodologie innovative di acquisizione degli stessi

Priorità

Monitoraggio delle competenze di cittadinanza e dei percorsi integrati nel Curricolo verticale di Ed.civica.

Traguardo

Realizzare in modo organico percorsi di cittadinanza relativi agli ambiti: comunicativo relazionale, convivenza, sicurezza, sostenibilità ambientale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Preparazione di un curricolo verticale di competenze chiave per gli alunni dell'Istituto**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze

Potenziamento delle competenze di area logico-matematica e linguistico-letteraria, alla luce della verticalità del curricolo di Istituto

Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni alle Prove di rilevazione intermedie e di fine ciclo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella Scuola primaria e Secondaria



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo alla sfera dell'inclusione per mezzo di un curricolo verticale che comprende tutti gli ordini di scuola.

Competenze chiave cittadinanza e costituzione

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzazione di un curricolo verticale per competenze disciplinari fra i vari ordini di scuola che comprenda le competenze sociali e di cittadinanza in chiave europea.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una progettazione verticale curricolare

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare



l'apprendimento collaborativo. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio coinvolgendo i tre plessi dell'Istituto. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PADRE GUIDO ALFANI"	F11E034008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI"	F11M001006



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ITALIANO	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">· Prendere la parola negli scambi comunicativi.· Formulare domande.· Raccontare esperienze personali.· Esprimere la propria opinione su un argomento.· Cogliere il senso globale delle letture.	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere le tipologie testuali ascoltate e rielaborarle oralmente utilizzando un linguaggio funzionale ed idoneo.· Individuare gli elementi chiave della tipologia testuale.· Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitandone lo scopo e



	<p>presentandolo in modo chiaro.</p> <ul style="list-style-type: none">· Argomentare la propria tesi su un tema affrontato.
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">· Impiegare tecniche di lettura ad alta voce e in modalità silenziosa· Ricercare informazioni in testi di varia natura· Leggere distinguendo la realtà dalla fantasia.	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">· Leggere ad alta voce in modo espressivo al fine di denotare la comprensione del testo.· Ricavare le informazioni essenziali dal testo letto e riformularle in maniera appropriata.· Distinguere i vari tipi di testo letterario· Leggere semplici testi argomentativi.· Imparare ad usare gli elementi essenziali di un libro o di un manuale: indice, capitoli, note, titoli, etc.
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">· Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia· Produrre testi di vario tipo· Rielaborare testi.	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere le fasi di elaborazione di un testo: ideazione, pianificazione, stesura e revisione· Utilizzare ortografia, morfosintassi e lessico corretti· Scrivere testi di diverso tipo: narrativo, descrittivo, argomentativo, poetico, etc.· Scrivere la sintesi di testi letti o ascoltati
<p>Elementi di grammatica</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere l'organizzazione della frase semplice· Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso· Riconoscere predicato, soggetto e complementi.	<p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere gli elementi strutturali di una frase, sia dal punto di vista grammaticale sia da quello logico-sintattico.· Stabilire le relazioni fra parole, proposizioni, significati.



- Riconoscere le caratteristiche precipue dei diversi tipi testuali
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici
- Ampliare il proprio patrimonio lessicale

LINGUE COMUNITARIE - INGLESE

Obiettivi di apprendimento al termine della

Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Ascolto <ul style="list-style-type: none">· Comprendere vocaboli istruzioni e comandi di uso quotidiano.	Ricezione orale (ascolto) <ul style="list-style-type: none">· L'alunno capisce i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero.
Parlato <ul style="list-style-type: none">· Interagire con un compagno per presentarsi o giocare.	Ricezione scritta (lettura) <ul style="list-style-type: none">· Legge e individua informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali.· Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
Lettura <ul style="list-style-type: none">· Comprendere cartoline, biglietti, e brevi messaggi.	Produzione orale non interattiva <ul style="list-style-type: none">· Descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, motiva un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice.



<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">· Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.	<p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none">· Interagisce con uno o più interlocutori, comprende i punti chiave di una conversazione ed espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.· Gestisce senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee in situazioni quotidiane prevedibili.
	<p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none">· Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.· Scrive semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici.

LINGUE COMUNITARIE - SPAGNOLO	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
	<p>Ricezione orale (ascolto)</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno comprende espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate



	<p>chiaramente e lentamente;</p> <ul style="list-style-type: none">· Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
	<p>Ricezione scritta (lettura)</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto;· Trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
	<p>Interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none">· Si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore per soddisfare bisogni di tipo concreto;· scambia semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.
	<p>Produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none">· Scrive testi brevi e semplici anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.



STORIA	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none">· Ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none">· Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti.
<p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none">· Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.· Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	<p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none">· Selezionare e organizzare le informazioni con mappe spazio-temporali, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.· Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte.· Collocare la storia locale in relazione con la storia mondiale.
<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzare le conoscenze acquisite.· Comprendere i sistemi di misura del tempo storico.	<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprendere aspetti e strutture dei processi italiani, europei e mondiali.· Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
<p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none">· Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	<p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none">· Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti diverse.· Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico



della disciplina.

GEOGRAFIA	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Orientamento <ul style="list-style-type: none">· Muoversi consapevolmente nello spazio orientandosi anche sulle carte.	Orientamento <ul style="list-style-type: none">· Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.· Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali.
Linguaggio della geograficità <ul style="list-style-type: none">· Leggere e interpretare i vari tipi di carte· Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	Linguaggio della geograficità <ul style="list-style-type: none">· Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.· Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni.
Paesaggio <ul style="list-style-type: none">· Conoscere il territorio circostante.· Conoscere le caratteristiche dei	Paesaggio <ul style="list-style-type: none">· Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e



paesaggi italiani, europei, mondiali.	mondiali. · Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.
	Regione e sistema territoriale · Consolidare il concetto di regione geografica. · Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.

MATEMATICA	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none">· Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, in base alla loro posizione.· Eseguire con sicurezza le quattro operazioni.· Operare con le frazioni.	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno comprende il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizza le diverse notazioni.· Comprende il significato logico – operativo di rapporto e imposta rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale.· Utilizza il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà.



	<ul style="list-style-type: none">· Risolve ed utilizza espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi.· Riconosce il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere.· Individua le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo in una situazione problematica, selezionando i dati forniti dal testo e gli strumenti che possono essere utili, concatenandole in un ragionamento logico.· Valuta l'attendibilità dei risultati ottenuti.· Verbalizza e giustifica il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere e disegnare le varie rette· Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.· Determinare perimetro e area delle varie figure piane.	<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none">· Conosce ed usa le proprietà delle figure piane e solide e saper calcolare perimetri, aree e volumi.· Usa il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete.· Risolve problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso).
<p>Relazioni, dati, previsioni</p> <ul style="list-style-type: none">· Saper risolvere problemi e rappresentarli con grafici.· Passare da una misura all'altra.· Usare la moda e la mediana.	<p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none">· Costruisce, interpreta e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.· Usa il piano cartesiano per



	<p>rappresentare relazioni e funzioni e analizzare i grafici.</p> <ul style="list-style-type: none">· Esplora e risolve problemi utilizzando equazioni di primo grado.
--	--

	<p>Misure, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none">· Rappresenta insiemi di dati. Confronta dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze e le nozioni di media aritmetica e mediana.· In semplici situazioni aleatorie, individua gli eventi elementari, discute i modi per assegnare a essi una probabilità, calcola la probabilità di qualche evento.
--	---

SCIENZE	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Esplorare, descrivere oggetti, e materiali</p> <ul style="list-style-type: none">· Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.· Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore.	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno affronta concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con



	strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso.
Osservare e sperimentare sul campo <ul style="list-style-type: none">· Osservare i momenti significativi nella vita delle piante, animali.· Analizzare i fenomeni atmosferici.· Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.	Astronomia e Scienze della Terra <ul style="list-style-type: none">· Considera il suolo come ecosistema come una risorsa e comprende che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione trasporto deposizione.· Conosce il pianeta Terra, la sua posizione nell'universo i suoi moti e le conseguenze.· Conosce i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
L'uomo i viventi e l'ambiente <ul style="list-style-type: none">· Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio.· Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo	Biologia <ul style="list-style-type: none">· Individua la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente conoscere il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula.· Individua l'unità e la diversità dei viventi· Comprende il senso delle grandi classificazioni.· Apprende una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.· Comprende la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.



TECNOLOGIA	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none">· Leggere informazioni utili da guide d'uso e ricavare istruzioni di montaggio.	<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
<p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none">· Effettuare stime approssimative di oggetti· Riconoscere i difetti di un oggetto e apportare miglioramenti.	<p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none">· Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
<p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none">· Eseguire interventi di decorazione.· Saper usare word pad power point.	<p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none">· E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutare e per presentare i risultati del lavoro; ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle.



MUSICA	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none">· L'alunno sa articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno sa approfondire le funzioni sociali della musica, comprende significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici, conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare attenzione ai mass-media e alla musica di consumo.
<ul style="list-style-type: none">· Sa eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani (strumentali) e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	<ul style="list-style-type: none">· Comprende e utilizza le regole della notazione tradizionale, legge e scrive brani musicali con relativa armonizzazione.
<ul style="list-style-type: none">· Applica varie strategie interattive e descrittive (orali, grafiche) all'ascolto di brani musicali.	<ul style="list-style-type: none">· Esegue individualmente e in coro brani a una o più voci, esegue brani corali anche con basi musicali.
	<ul style="list-style-type: none">· Esegue brani di media difficoltà con lo strumento melodico decifrando la relativa notazione, esegue brani classici e operistici sia da solo che in gruppo
	<ul style="list-style-type: none">· Ascolta e analizza caratteristiche di opere musicali di generi e stili differenti e sa esprimere giudizi personali e motivati, usando una terminologia appropriata.



ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso diverse tecniche, di materiali e di strumenti.	<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none">· Produce elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali· Rielabora immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative.
<p>Osservare e leggere immagini</p> <ul style="list-style-type: none">· Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.	<p>Osservare e leggere immagini</p> <ul style="list-style-type: none">· Osserva e descrive, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi presenti in opere d'arte, immagini statiche e dinamiche.· Riconosce i codici e le regole compositive e individua i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>



<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere nel proprio territorio gli elementi del patrimonio culturale, artistico, ambientale· Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, della tecnica, e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.	<ul style="list-style-type: none">· Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica (dall'arte antica all'arte moderna).
--	--

SCIENZE MOTORIE	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno utilizza gli schemi motori e riproduce gesti tecnici.· Potenzia le capacità condizionali (mobilità, forza, resistenza, velocità).
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none">· Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.· Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none">· Coopera attivamente nei giochi di squadra e rispetta il codice deontologico dello sportivo



Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
<ul style="list-style-type: none">· Sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	<ul style="list-style-type: none">· Riconosce il corretto rapporto fra esercizio fisico e salute.

RELIGIONE	
Obiettivi di apprendimento al termine della	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none">· Descrive i contenuti principali del credo cattolico.· Sa che per la religione cristiana che Gesù è il Signore che rivela all' uomo il volto di Dio. e annuncia il Regno con parole e azioni.· Conosce le strutture fondamentali della Chiesa cattolica e lo sviluppo storico del Cristianesimo.	<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none">· Riflette sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana.· Coglie le somiglianze e le differenze fra le grandi religioni monoteiste.
<p>La Bibbia e altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none">· Legge e riconosce pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio.· Decodifica il linguaggio biblico e l' iconografia cristiana.	<p>La Bibbia e altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno prende coscienza delle radici che ci legano al mondo ebraico e cristiano e dell'identità spirituale dell'Italia e dell'Europa.· Individua nelle testimonianze di vita



	evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
Valori etici e religiosi <ul style="list-style-type: none">· Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell' uomo anche in raffronto alle altre religioni.· Riconosce nella vita e nelle parole di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.	Valori etici e religiosi <ul style="list-style-type: none">· Confronta criticamente comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a



scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

EDUCAZIONE CIVICA

-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- ü Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- ü Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- ü Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- ü Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child – CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- ü Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali **associazioni che si occupano**



attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

- ü Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- ü Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- ü Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- ü Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- ü Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- ü Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- ü Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- ü Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- ü Comprendere il concetto di **ecosostenibilità economica ed ambientale**.
- ü Dare una **prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose** e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- ü Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riempimento creativo.
- ü Conoscenza di base dei principi cardine **dell'educazione alimentare**: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

SCUOLA PRIMARIA

Insegnamento trasversale, contitolarità 33/ore anno

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)



L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

SCUOLASECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento trasversale, contitolarità 33/ore anno

Competenze previste al termine della Scuola Secondaria di I grado

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



Insegnamenti e quadri orario

"ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PADRE GUIDO ALFANI" FI1E034008

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI"
FI1M001006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore per la Scuola primaria e Secondaria di primo Grado.

Approfondimento

Strutturazione delle attività scolastiche scuola dell'Infanzia

INDICAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO		
08.30	09.15	Accoglienza
09.15	09.30	Spuntino
09.30	10.00	Cartellone delle presenze e calendario
10.00	11.30	Attività didattiche
11.30	11.45	Preparazione per il pranzo



11.45	13.15	Pranzo
13.00	14.00	Gioco libero
14.00	15.45	Rientro in sezione. Per i piccoli, riposo
15.45	16.00	Uscita

Strutturazione delle attività scolastiche della Scuola Primaria

- Orario delle lezioni: 8.30 – 16.00 con sabato libero.
- Accoglienza in orario pre e post scolastico: dalle ore 07.30 ad inizio lezioni e dal termine delle lezioni fino e non oltre le 17.00.
- Insegnante unica qualificata
- Ricevimento settimanale degli insegnanti
- L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con l'inserimento di due note informative trimestrali inviate alle famiglie.
- Mensa comunale facoltativa
- Lezioni di lingua inglese, con insegnante laureata in lingue, più lettrice madre lingua
- Lezioni di educazione motoria con insegnante diplomata ISEF.
- Attività di informatica (1 ora settimanale in presenza di insegnante esperto).
- Consulenza psico-pedagogica.

La Scuola Primaria si articola secondo le seguenti modalità:

- Un ciclo di cinque anni suddiviso da un punto di vista didattico e formativo in biennio e triennio. Secondo questa scansione temporale, sono state formulate le linee programmatiche e le stesse valutazioni finali.



L'orario definitivo settimanale delle cinque classi della Scuola Primaria è di 30 ore, comprensive di lingua inglese, scienze motorie e sportive e tecnologia ed informatica; all'interno di questo orario le maestre suddividono l'attività scolastica nelle diverse discipline. Per quanto riguarda la lingua inglese è prevista, per un necessario potenziamento, la compresenza fra la maestra titolare e quella di madrelingua, che curerà l'aspetto più colloquiale.

Come da vigente normativa, le valutazioni saranno espresse in scala numerica decimale con giudizio globale quadrimestrale.

Strutturazione delle attività scolastiche Scuola Secondaria

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
MATERIE	CLASSI		
	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano + approfondimento	6	6	6
Storia + cittadinanza e costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
1 ^a Lingua straniera (inglese)	3	3	3
2 ^a Lingua straniera (spagnolo)	2	2	2
Matematica (4) e scienze (2)	6	6	6



Tecnologia e Informatica (laboratorio)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30

Educazione civica 33 ore annuali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto continuità educativa e didattica

L'istituto si propone di sviluppare un percorso formativo unitario per ogni alunno rispettando la progettazione verticale dei singoli plessi.

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee e di base in tutti i loro aspetti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto accoglienza

Accogliere gli alunni in un ambiente sereno ed instaurare con le famiglie un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca

Risultati attesi

Dialogo quotidiano all'ingresso e all'uscita di scuola, feste o lezioni aperte, collaborazione per realizzare progetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Corsi per consolidamento o approfondimento

Corsi L2 per alunni stranieri, acquisizione primi elementi della lingua latina, corsi per le certificazioni linguistiche del DELE e KET, corsi pomeridiani di matematica, corsi di musica, realizzazione di spettacoli teatrali.

Risultati attesi

Favorire superamento dei deficit, il recupero dell'autostima e l'acquisizione delle motivazioni ad apprendere nei vari campi disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La scuola si avvale di professionisti esterni per l'attuazione di alcuni progetti.

● Progetto individuazione problematiche di apprendimento o comportamentali

La scuola si avvale di una professionista esterna che aiuta l'insegnante ad esaminare alunni con difficoltà di apprendimento e indirizzare le famiglie a centri specialistici per la diagnosi.



Risultati attesi

Strutturare percorsi personalizzati in base alle difficoltà riscontrate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto uscite didattiche all'estero

Stimolare la curiosità degli studenti verso culture e stili di vita diversi. la scuola ha scambi con la Spagna

Risultati attesi

Potenziare l'apprendimento della lingua straniera e intaurare una rete di collaborazione fra scuola e famiglie e famiglie tra loro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"ISTITUTO PADRE GUIDO ALFANI" - FI1M001006

Criteri di valutazione comuni

La valutazione numerica deve tener conto globalmente:

- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),
- Dei processi di apprendimento in evoluzione,
- Dell'impegno dell'allievo,
- Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi:

- Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica,
- Vissuto dell'alunno,
- Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio,
- Situazione familiare,
- Condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Andamento nel corso dell'anno, con riferimento :
 - a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
- Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori,
- Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il voto, quindi, non assumerà una funzione sanzionatoria e selettiva, ma dovrà avere una valenza orientativa a sostegno dei processi formativi dell'alunno.



Vengono proposti i seguenti criteri per gli scrutini finali:

1. Ciascun docente dovrà disporre, per ogni alunno, di un congruo numero di elementi di giudizio desunti da interrogazioni, esercitazioni (scritte, pratiche e/o grafiche) svolte in casa o a scuola, nel corso dell'intero anno scolastico, in modo che si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

2. Ai fini della deliberazione di promozione o meno alla classe successiva e /o di ammissione agli Esami di

Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo, in tal senso l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più elementi:

- si inserisca organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.
- si ritenga, da parte del Consiglio di classe, che la carenza non possa essere adeguatamente colmata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
- l'insufficienza risulti, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.

5. Ciascun alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

In allegato le griglie di valutazione della scuola Primaria e Secondaria

Allegato:

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI E DESCRITTORI



I valori di base della vita collettiva secondo prassi di buona educazione

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza
- Attiva comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive

Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente

- Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.
- Esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto

Educazione all'affettività e alla legalità

- Riconosce uno stato emotivo positivo e uno stato emotivo negativo
- Esprime con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo
- Rispetta semplici regole di convivenza e di autoregolazione del comportamento

Diritti e doveri del cittadino

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile
- Rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile
- Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali (Solo per la scuola sec. di I grado)

Cittadinanza digitale scuola primaria

- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del



proprio operato utilizzando strumenti multimediali

- Rielaborare le informazioni in rete e distinguere, almeno minimamente, le fonti e la loro attendibilità, sperimentare le potenzialità della condivisione e collaborazione on line.

Cittadinanza digitale scuola secondaria

- Possedere la competenza di base nell'uso delle TIC e la consapevolezza della propria identità in Rete;
- riconoscere potenzialità e rischi del contesto virtuale;
- riconoscere le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell' agire in Rete.

Educazione alla diversità e al pluralismo religioso

- Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa e quella degli altri, manifestando quindi anche con il linguaggio corporeo la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Matura atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...), ne individua le tracce in ambito locale, italiano e internazionale e impara ad apprezzarli.

Allegato:

Indicatori ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti analizzano il processo di maturazione civile e culturale dell'alunno in relazione di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa.

In allegato la griglia di valutazione.

Allegato:

valutazione pdf.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA

Normativa di riferimento

- Decreto 741/2017
- Decreto 742/2017
- D.lgs n. 62/2017

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(art. 6 D.lgs. n. 62/2017)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline che saranno riportate sul documento di valutazione.

Sarà cura da parte della scuola provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione

dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative se determinante per la decisione assunta dal



consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI 1° CICLO

L'ammissione agli esami di 1° ciclo è subordinata

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"PADRE GUIDO ALFANI" - FI1E034008

Criteri di valutazione comuni



La valutazione numerica deve tener conto globalmente:

- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),
- Dei processi di apprendimento in evoluzione,
- Dell'impegno dell'allievo,
- Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi:

- Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica,
- Vissuto dell'alunno,
- Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio,
- Situazione familiare,
- Condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Andamento nel corso dell'anno, con riferimento :
 - a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
- Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori,
- Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il voto, quindi, non assumerà una funzione sanzionatoria e selettiva, ma dovrà avere una valenza orientativa a sostegno dei processi formativi dell'alunno.

Vengono proposti i seguenti criteri per gli scrutini finali:

1. Ciascun docente dovrà disporre, per ogni alunno, di un congruo numero di elementi di giudizio desunti da interrogazioni, esercitazioni (scritte, pratiche e/o grafiche) svolte in casa o a scuola, nel corso dell'intero anno scolastico, in modo che si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.
2. Ai fini della deliberazione di promozione o meno alla classe successiva e /o di ammissione agli Esami di Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo, in tal senso l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più elementi:
 - si inserisca organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.



- si ritenga, da parte del Consiglio di classe, che la carenza non possa essere adeguatamente colmata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
- l'insufficienza risulti, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.

5. Ciascun alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

In allegato le griglie di valutazione della scuola Primaria e Secondaria

Allegato:

valutazione primaria MARIELLA per poft (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI E DESCRITTORI

I valori di base della vita collettiva secondo prassi di buona educazione

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza
- Attiva comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive

Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente

- Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.
- Esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto



Educazione all'affettività e alla legalità

- Riconosce uno stato emotivo positivo e uno stato emotivo negativo
- Esprime con gesti, parole e pensieri uno stato d'animo
- Rispetta semplici regole di convivenza e di autoregolazione del comportamento

Diritti e doveri del cittadino

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile
- Rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile
- Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali (Solo per la scuola sec. di I grado)

Cittadinanza digitale scuola primaria

- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali
- Rielaborare le informazioni in rete e distinguere, almeno minimamente, le fonti e la loro attendibilità, sperimentare le potenzialità della condivisione e collaborazione on line.

Cittadinanza digitale scuola secondaria

- Possedere la competenza di base nell'uso delle TIC e la consapevolezza della propria identità in Rete;
- riconoscere potenzialità e rischi del contesto virtuale;
- riconoscere le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell'agire in Rete.

Educazione alla diversità e al pluralismo religioso



- Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa e quella degli altri, manifestando quindi anche con il linguaggio corporeo la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Matura atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...), ne individua le tracce in ambito locale, italiano e internazionale e impara ad apprezzarli.

Allegato:

Indicatori ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti analizzano il processo di maturazione civile e culturale dell'alunno in relazione di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. In allegato la griglia di valutazione.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione, viene decisa dal Collegio Docenti in accordo con le famiglie.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale



La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di



studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito.

-
-

Per la scuola Primaria:

- Classi Prime e Seconde: un monte ore settimanale di 10 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona

- Classi Terze, Quarte e Quinte: un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona

Ogni classe sarà suddivisa in gruppi più piccoli rispetto all'intero gruppo classe per una migliore fruizione della didattica sincrona.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado:

- un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e



il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);



- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dei genitori della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate,

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che è in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti,



nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Aspetti riguardanti la privacy



Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinatrice della scuola Primaria, presiede i Consigli di Classe, redige verbali e sostituisce il DS se assente Coordinatrice della scuola Secondaria di Primo Grado, presiede i Consigli di Classe, redige verbali e sostituisce il DS se assente	2
Responsabile di plesso	Sono responsabili del plesso	4